

Rossi fa il pontiere, e porta Prato e Piana al tavolo nazionale

La politica

Firmata la tregua, arriva il tavolo per cominciare il confronto sul nuovo aeroporto di Peretola. I Comuni della Piana fiorentina — Prato in testa — hanno ben accolto il passo in avanti del sindaco di Firenze Dario Nardella e del presidente della Regione Enrico Rossi. Ieri dopo un confronto con Nardella, il governatore ha annunciato che i sindaci di Prato, Sesto, Campi, Calenzano, Signa, Poggio a Caiano e Carmignano parteciperanno, con Firenze, alla conferenza nazionale dei servizi per il potenziamento del Vespucci. Si tratta del primo momento in cui le istituzioni del territorio «metropolitano» si confrontano insieme su un tema strategico, accogliendo la proposta del sottosegretario Luca Lotti. La fine della lotta ad ogni costo dei Comuni limitrofi, avvalorata dalla rinuncia a presentare il ricorso al Tar contro la nuova pista, è arrivata dietro la richiesta di garanzie sull'impatto ambientale. «Un'opera importante come l'aeroporto di Peretola — spiega la Regione — deve vedere coinvolti tutti i territori interessati» e dare garanzie «riguardo alle conseguenze su impatto ambientale, assetto idrogeologico, salute dei cittadini».

I sindaci della Piana faranno fronte comune e seguiranno, anche con i propri tecnici, tutti i passaggi e le relative procedure da presentare: vigileranno sulla Valutazione di impatto ambientale. Al termine dell'in-

contro Nardella ha spiegato di essere «consapevole della necessità di coinvolgere le popolazioni per costruire modello di sviluppo per l'area tale da non far gravare tutte le criticità sui Comuni della Piana». Poi è entrato nei particolari dello sviluppo dell'area, che da tempo è il baricentro delle tensioni politiche fiorentine.

«Serve un piano integrato che, partendo dall'aeroporto, includa anche la valorizzazione delle aree verdi con il parco della Piana ed il potenziamento infrastrutturale a beneficio dei Comuni: va fatto — ha precisato Nardella — cercando le compatibilità e le sostenibilità tra tutti gli interventi strutturali previsti nella zona». Perché da Castello alla Piana non è previsto solo l'aeroporto: ci sono anche il nuovo stadio, il nuovo svincolo di Peretola, la risistemazione dei caselli autostradali e soprattutto l'inceneritore. Questo, secondo la Valutazione ambientale strategica

(Vas) del 2005, doveva essere l'ultima infrastruttura a giungere in quell'area congestionata dall'inquinamento. Sarà quindi l'inceneritore ad essere sacrificato? «No — risponde Nardella — il termovalorizzatore di Case Passerini verrà fatto. Dobbiamo valutare possibili compensazioni fra mobilità, ambiente e lavoro». Cioè andranno valutati complessivamente gli effetti positivi che potrebbero arrivare dal trasporto pubblico delle tramvie verso Campi e Sesto (annunciate all'atto di presentazione della nuova pista parallela), ma anche gli effetti del parco della Piana oltre ai possibili vantaggi occupazionali che porterà l'aeroporto.

**Giorgio Bernardini
Marzio Fatucchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetti

● L'area della Piana fiorentina accoglierà lo sviluppo dell'aeroporto di Peretola, con la **nuova pista**

● Nella stessa area sono previsti il nuovo **svincolo** autostradale di Peretola, il nuovo **stadio** della Fiorentina e anche l'**inceneritore**

● Oltre al **parco**, già previsto, si cercano opere ambientali e accorgimenti per **mitigare** l'impatto



Governatore

Enrico Rossi ha deciso di coinvolgere sia il Comune di Prato che quelli della Piana fiorentina nella discussione nazionale sul futuro dello scalo di Peretola

Presidente

Roberto Naldi, a capo di Corporacion America Europa, ieri ha incontrato e rassicurato il sindaco di Pisa Marco Filippeschi

Sindaco

Matteo Biffoni, sindaco di Prato, ha annunciato il ricorso al Tar contro la nuova pista, ma dopo esser stato coinvolto nel tavolo di confronto ha cambiato idea

